

Nella Brigata fr. 9

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **20 (1948)**

Heft 1

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-243580>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

treni e aerei, è per ora impossibile. « Sarà certamente possibile, ma nessuno sa quando », ha detto recentemente Einstein.

La domanda angosciosa.

Che l'impiego dell'energia atomica sarà un grande beneficio per l'umanità, anche se non in un prossimo avvenire, è più che naturale supporlo. Attualmente questo beneficio non esiste ancora; esiste e sussiste ancora una terribile minaccia. E il giudizio di quei pochi, che vedono nella nuova potente minaccia il solo mezzo per incutere tanta paura al genere umano da indurlo a mettere in ordine le sue relazioni abolendo le guerre, ci appare specioso e oltremodo dubbio.

Ciononostante, vogliamo accreditare l'ipotesi che, nel rigenerarsi dell'attuale clima politico, l'uomo abbandoni la belluina psicologia da cavernicolo per la bramosia di facili conquiste e di guadagno immediato, e riesca a valutare e dirigere la portata delle sue scoperte nel giusto senso benefico e costruttivo di una forma di vita sociale superiore. Intanto all'orizzonte dell'umanità si delineano la spada di Damocle e l'aureola rosca della beatitudine. L'uomo si appresta ad affrontarle entrambe: quale delle due avrà su di lui il sopravvento? La domanda è angosciosa.

NELLA BRIGATA FR. 9

Il Consiglio federale ha nominato Comandante della Br. fr. 9 dal 1.1.1948 il col. Demetrio Balestra.

Il nuovo Comandante ha rivolto agli ufficiali della Br. un ordine che così chiude:

« Assumo questo comando per servire il mio Paese.

Esprimo ai Superiori, che mi hanno istruito e preparato a questo compito, la mia riconoscenza.

Mi congedo dagli artiglieri della Br. rid. 23. Saluto gli Uff. della Br. fr. 9: chiedo ad essi interesse e passione per i problemi militari, comprensione e disciplina nell'esecuzione di ogni ordine ».

La Rivista saluta il nuovo Cdt. della Br. 9.